

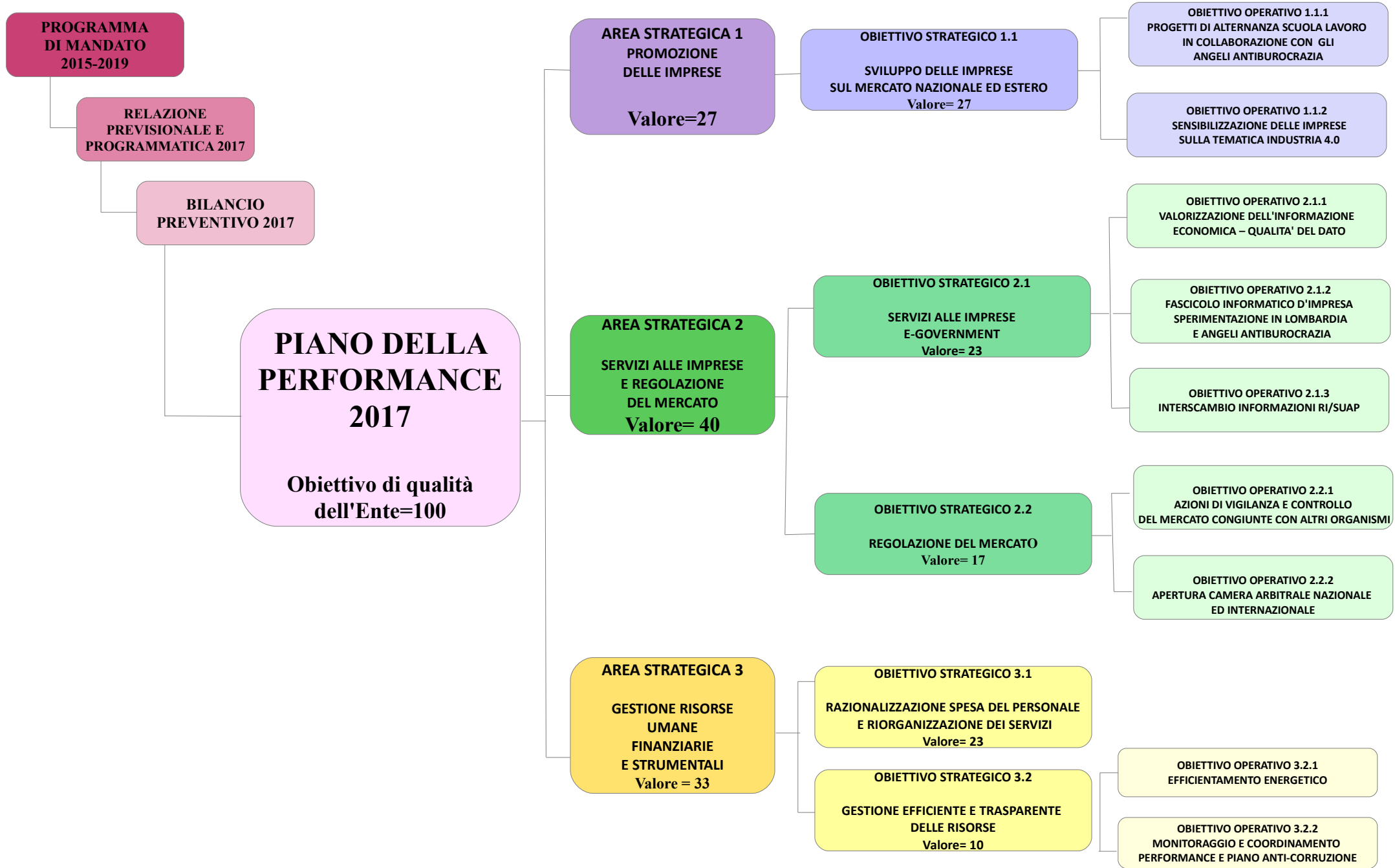


**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
DELLA PERFORMANCE
2017**

“rendicontazione semestrale”

Deliberazione di Giunta n. 80 del 14 settembre 2017



Pesi degli Obiettivi 2017 delle Aree dirigenziali

	Obiettivi	Peso per obiettivo
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa dr Massimo Ziletti	Obiettivo Strategico 3.1 Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	50,00%
	Obiettivo Operativo 3.2.1 Efficientamento energetico dell'edificio	20,00%
	Obiettivo Operativo 3.2.2 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	30,00%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	100,00%
Conservatore del Registro delle Imprese dr Antonio d'Azzeo	Obiettivo Operativo 2.1.1 Valorizzazione dell'informazione economica: qualità del dato	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.2 Fascicolo informatico d'impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione per le imprese – sperimentazione in Lombardia – Angeli antiburocrazia	30,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.3 Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra Registro Imprese e suap	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.1 Azioni mirate per rafforzare la vigilanza del mercato a tutela delle imprese e del consumatore finale: ispezioni congiunte con altri organismi di controllo, verifiche di emissioni CO2 ed altre di varia natura e specie	30,00%
	Totale Dirigente dr d'Azzeo	100,00%
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato dr.ssa Antonella Vairano	Obiettivo Operativo 1.1.1 Progetti di alternanza scuola - lavoro in collaborazione con Angeli Antiburocrazia	40,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.2 Sensibilizzazione delle imprese sulla tematica industria 4.0	40,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.2 Apertura camera arbitrale nazionale ed internazionale	20,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Vairano	100,00%

Area Promozione e Regolazione del Mercato

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO IN COLLABORAZIONE CON GLI ANGELI ANTIBUROCRACZIA	Peso: 40%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Formazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 1: impresa/utenti (promozione del servizio e dell'iscrizione al portale per l'alternanza scuola/lavoro) 	Peso: 30%
	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 2: impresa/utenti (accoglienza studenti in alternanza previa convenzione con istituti scolastici) 	Peso: 30%
	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 3: impresa/utenti (incontri con le scuole presso la sede camerale o gli istituti scolastici) 	Peso: 40%

Descrizione	<p>Nel 2016, con la creazione del portale "scuolalavoro.registroimprese.it" (strumento di appeal più snello rispetto alla tradizionale idea del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, tenuto dalla Camere di Commercio) e la parallela riforma del sistema camerale (che riconosce le competenze in tema di Alternanza Scuola Lavoro, ampliandole al placement degli studenti anche universitari), è stata data piena attuazione alla previsione della Legge 107/2015, c.d. Riforma della "buona scuola".</p> <p>In tale normativa è stato previsto un percorso obbligatorio di formazione all'interno del ciclo di studi, con lo scopo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza sul campo e superare lo scollamento tra la formazione acquisita a scuola e le capacità richieste per l'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Il percorso di alternanza scuola-lavoro è rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio degli istituti tecnici e dell'ultimo anno dei licei, e si articola rispettivamente in 400 e 200 ore.</p> <p>L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Il percorso deve essere progettato, attuato, verificato e valutato, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con i soggetti disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento.</p> <p>Il nuovo portale "scuolalavoro.registroimprese.it" favorisce l'approccio di tutti gli attori coinvolti nell'Alternanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese, gli enti pubblici e le associazioni/enti privati si possono iscrivere per indicare le proprie disponibilità ad accogliere studenti (in termini di progetti, numero di studenti, periodi dell'anno); • le scuole possono ricercare le opportunità offerte da imprese, gli enti pubblici ed associazioni/enti privati per stipulare apposite convenzioni che disciplinino lo svolgimento del percorso; • gli studenti possono autonomamente ricercare le opportunità di accoglienza per proporre il convenzionamento alle scuole di
--------------------	--

	<p>appartenenza.</p> <p>La Camera di Commercio assomma diversi ruoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) è titolare della tenuta del portale "scuolalavoro.registroimprese.it" (da cui discendono i dati che confluiscono nel Registro per l'alternanza), con compiti di promozione del nuovo strumento presso le imprese; b) può accogliere giovani studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; c) può proporre agli istituti scolastici incontri, presso la propria sede e presso gli istituti scolastici, aventi come contenuto i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio, che possono essere inseriti nei percorsi di Alternanza ideati e pianificati dai docenti. <p>A seguito della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 2532 del 17 ottobre 2014 sono stati approvati i criteri per la realizzazione del servizio "Angeli anti burocrazia". Il 2017 sarà l'ultimo anno di collaborazione degli angeli presso le Camere di Commercio.</p> <p>Dei due angeli assegnati a Brescia, uno è dedicato alle attività promozionali per le imprese, e si focalizzerà su alcune azioni di sistema confermate e introdotte <i>ex novo</i> dalla riforma del sistema camerale, quali l'alternanza scuola - lavoro e la creazione di impresa e start up.</p>
<p>Beneficio atteso</p>	<p>Se per i giovani l'alternanza scuola lavoro rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano, ed anche di accreditarsi come enti formativi.</p> <p>La promozione dell'alternanza scuola lavoro, svolta da questa Camera con azioni mirate di comunicazione tematica, cui collaborerà l'angelo antiburocrazia, si arricchirà delle esperienze e delle competenze acquisite attraverso l'accoglienza, in qualità di ente ospitante, degli studenti.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Nel 2017 la Camera di Commercio:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) diffonderà tra le imprese la conoscenza dell'opportunità offerta dai percorsi di alternanza scuola lavoro, per favorire il collegamento con gli istituti scolastici della provincia; b) accoglierà giovani studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; c) proporrà agli istituti scolastici incontri, aventi come contenuto i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio, che possono essere inseriti nei percorsi di Alternanza ideati e pianificati dai docenti. Gli incontri informativi, della durata di circa due ore ciascuno, saranno organizzati secondo due format: <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento all'avvio dell'attività di impresa: attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese. Il format viene proposto con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Brescia attraverso la presenza di una imprenditrice o un imprenditore che potranno dialogare con gli studenti sul significato di un'attività di impresa nel contesto economico attuale; • La Camera di Commercio incontra gli studenti: presentazione del sistema economico bresciano e del tessuto imprenditoriale, oltre alle le funzioni del Registro delle Imprese. <p>L'angelo antiburocrazia collaborerà all'organizzazione degli eventi di formazione per le imprese e per le scuole progettate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, tenendo il coordinamento con Regione Lombardia.</p>

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Area Anagrafica
Responsabili	D.ssa Beatrice Nardo e d.ssa Eleonora Firrito Dott. Antonio Scaglia, d.ssa Giuseppina Costantino e rag. Marisa Mauri Dr. Roberto Mellini
Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi (Uffici Tutela del Mercato; Competitività delle Imprese; Internazionalizzazione; Promozione Imprese e Territorio) per un totale di 25 unità. Responsabile e n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane, oltre ai tutor aziendali, per un totale di 10 unità.
Rilevanza oggettiva:	Azioni di attuazione della riforma camerale

INDICATORI:

Indicatore 1: promozione del servizio e della possibilità di iscrizione al portale Alternanza scuola lavoro, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese che manifestano interesse

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
2	-	2	30,00%

Risultati raggiunti	-
Scostamenti	-

Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
6	25	30	30,00%

Risultati raggiunti	32
Scostamenti	+ 7

Indicatore 3: incontri con le scuole presso la sede Camerale e presso gli istituti scolastici

Tipo Indicatore: <input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna <input type="checkbox"/> efficacia interna			
		<input type="checkbox"/> efficienza <input checked="" type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
4	8	-	40,00%

Risultati raggiunti	15
Scostamenti	+ 7

<p>Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo</p>	<p><u>Indicatore 1: promozione del servizio e della possibilità di iscrizione al portale Alternanza scuola lavoro, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese che manifestano interesse</u></p> <p>L'obiettivo annuale sarà implementato a regime nel corso del secondo semestre del 2017, in coordinamento con il Progetto nazionale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" coordinato da Unioncamere Nazionale, al quale la Camera di Commercio di Brescia ha aderito con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 23 marzo 2017. Le azioni del progetto comprendono infatti anche iniziative specifiche integrate in relazione alla valorizzazione del portale "scuolalavoro.registroimprese.it", destinato a divenire il punto d'incontro virtuale tra gli studenti e i soggetti disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento <i>on the job</i>. In particolare, a partire da giugno 2017 è stato elaborato un format comunicativo ed avviata una campagna informativa mirata periodica dedicata alle imprese che, nell'ambito delle rilevazioni trimestrali dei programmi occupazionali previste dal Progetto Excelsior, dichiarino la disponibilità ad approfondire la possibilità di iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, in linea con il nuovo ruolo di "prossimità" che le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere dalla riforma camerale.</p> <p>Per l'ottimale conseguimento del Progetto Nazionale, che va ad integrarsi con l'obiettivo annuale della Camera, Unioncamere Nazionale ha proposto una formazione specialistica di alto livello, con intervento di esperti del mondo scolastico e di orientamento al lavoro. Tale formazione viene avviata nel luglio 2017 e riguarda il gruppo di lavoro intersettoriale "Alternanza scuola/lavoro", definito con ordine di servizio n. 12/2017/SG, a seguito dell'arrivo a fine giugno del programma di formazione e della definizione della nuova struttura organizzativa.</p> <p><u>Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati</u></p> <p>La Camera di Commercio di Brescia si è impegnata ad accogliere presso la propria struttura, a titolo gratuito, studenti in alternanza scuola/lavoro su proposta di vari istituti scolastici della provincia quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni dell'Ente.</p>
--	--

	<p>Il Segretario Generale ha sottoscritto n.6 convenzioni (con gli istituti Abba-Ballini, Arici, Calini, De Andrè, Gambara, Lunardi) e sono stati ospitati fino al 30 giugno n. 32 studenti. Il programma proseguirà fino al termine dell'anno e prevede l'impegno ad accogliere ulteriori 12 studenti.</p> <p>Indicatore 3: incontri con le scuole presso la sede Camerale e presso gli istituti scolastici</p> <p>L'indicatore è stato raggiunto ed incrementato oltre ogni aspettativa. L'adesione da parte degli Istituti scolastici, selezionati in via sperimentale per la proposta di incontri formativi che fossero inclusi nei progetti di alternanza scuola-lavoro, è stata, in effetti, di gran lunga superiore rispetto a quanto programmato.</p> <p>Sono stati, quindi, realizzati nel corso del primo semestre del 2017 n. 15 incontri, rispetto agli 8 previsti, arrivando a coinvolgere un totale di n. 1.135 studenti.</p>
--	--

<p>Proposta del Dirigente in merito alla variazione dei valori attesi per alcuni indicatori</p>	<p>A seguito dell'incremento delle richieste di collaborazione da parte degli Istituti scolastici del territorio, accolte dall'Ente Camerale, si è riparametrato l'indicatore relativo al numero di studenti in alternanza.</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="color: magenta;">indicatori</th> <th>Previsione al 30.6.2017</th> <th>Realizzazione al 30.6.2017</th> <th>Previsione al 31.12.2017</th> <th style="color: magenta;">Nuova previsione al 31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="color: magenta;">Indicatore 2:</td> <td>25</td> <td>32</td> <td>30</td> <td style="color: magenta;">44</td> </tr> </tbody> </table>	indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017	Indicatore 2:	25	32	30	44
indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017							
Indicatore 2:	25	32	30	44							

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 5.000,00	Conto 330003 progetto Alternanza scuola - lavoro	B002
€ 6.000,00	Conto 330004 progetto "Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti.
2	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti.
3	Elenco delle scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

SENSIBILIZZAZIONE DELLE IMPRESE SULLA TEMATICA INDUSTRIA 4.0	Peso: 40%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Innovazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> Indicatore 1: impresa/utenti: (formazione agli operatori camerati) indicatore 2: impresa/utenti (formazione alle imprese) indicatore 3: impresa/utenti (sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate) 	Peso: 40% Peso: 40% Peso: 20%

Descrizione	<p>Industria 4.0 prende il nome dal piano industriale del governo tedesco (presentato nel 2011) e concretizzato alla fine del 2013, che prevedeva investimenti su infrastrutture, scuole, sistemi energetici, enti di ricerca e aziende per ammodernare il sistema produttivo tedesco e riportare la manifattura tedesca ai vertici mondiali rendendola competitiva a livello globale.</p> <p>La disponibilità e la diffusione di tecnologie anche a basso costo ha esteso il concetto 4.0 a tutto il sistema produttivo: se il mondo industriale, per dimensione, struttura e management, ha potenzialità maggiori per questa trasformazione epocale, nelle piccole e piccolissime imprese il processo richiede una maggior attenzione istituzionale per la diffusione di una cultura digitale diffusa. La pervasività del digitale è pressoché totale, in termini geografici, sociali di di asset produttivi: il mercato "globale locale" modifica la realtà esistente e apre nuovi scenari – dall'industria all'agricoltura, dal manifatturiero ai servizi – anche per la nascita di nuove professioni grazie anche alla diffusione degli strumenti informatici accessibili a tutta la popolazione.</p> <p>A conferma della centralità di questa tematica, il governo italiano ha sviluppato un "Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020", che prevede misure concrete in base a quattro direttrici strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Investimenti innovativi: stimolare l'investimento privato nell'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0 e aumentare la spese in ricerca, sviluppo e innovazione; Infrastrutture abilitanti: assicurare adeguate infrastrutture di rete, garantire la sicurezza e la protezione dei dati, collaborare alla definizione di standard di interoperabilità internazionali; Competenze e Ricerca: creare competenze e stimolare la ricerca mediante percorsi formativi <i>ad hoc</i>; Awareness e Governance: diffondere la conoscenza, il potenziale e le applicazioni delle tecnologie Industria 4.0 e garantire una <i>governance</i> pubblico-privata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. <p>Anche Regione Lombardia, dopo la Legge Regionale 'Manifattura 4.0', ha elaborato la strategia "Lombardia 5.0: politiche per il consolidamento e la valorizzazione delle filiere eccellenti lombarde" a sostegno di filiere che integrino produzione, tecnologia e servizi.</p> <p>Nel contempo a Brescia è stato costituito un Comitato Industria 4.0 - per il quale il ruolo richiesto a questa Camera è di coordinamento di tutte le realtà coinvolte - che sarà articolato in un Tavolo istituzionale e in un Tavolo tecnico, per mettere in dialogo gli attori del panorama cittadino con una visione di lungo periodo, per organizzare una serie di attività,</p>
-------------	---

	nella consapevolezza che Brescia ha tutte le carte in regola per diventare un hub dell'innovazione.
Beneficio atteso	Attraverso l'azione di sensibilizzazione condotta dalla Camera, le imprese saranno aiutate a recepire una nuova cultura produttiva, in modo da definire strategie di marketing digitale e di consolidare ed ampliare il mercato, anche in un'ottica di rafforzamento e innovazione nel presidio di mercati internazionali, nonché a beneficiare dei vantaggi derivanti dalle politiche nazionali, regionali e locali.
Azioni da intraprendere	<p>Per favorire in modo ampio la diffusione della cultura Industria 4.0, la Camera si impegna ad effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento e la riqualificazione del personale camerale dedicato, per uno sviluppo di competenze in ambito digitale – coerentemente con gli obiettivi della riforma del sistema camerale – ed in generale di un'ottica imprenditoriale, finalizzati alle attività di orientamento e supporto per le imprese; • la diffusione della cultura digitale, quale strumento indispensabile per le imprese in un mercato globale 4.0; • la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate. <p>Le attività saranno realizzate anche nell'ambito del progetto "Eccellenze in digitale" di Unioncamere realizzato in collaborazione con Google, e utilizzando preferibilmente i servizi di Lombardiapoint già testati con molto successo, grazie ai quali sarà possibile un abbattimento dei costi.</p>

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione
Responsabili	D.ssa Antonella Vairano D.ssa Beatrice Nardo
Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi (Uffici Tutela del Mercato; Competitività delle Imprese; Internazionalizzazione; Promozione Imprese e Territorio) per un totale di 25 unità
Rilevanza oggettiva:	Azioni di attuazione della riforma camerale

INDICATORI:

Indicatore 1: Formazione degli operatori camerali			
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuovo progetto	SI	-	40,00%

Risultati raggiunti	Parziale formazione
Scostamenti	SI

Indicatore 2: Formazione alle imprese			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuovo progetto	-	4	40,00%

Risultati raggiunti	3
Scostamenti	+ 3

Indicatore 3: sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuovo progetto	-	3	20,00%

Risultati raggiunti	2
Scostamenti	+ 2

<p>Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo</p>	<p>Indicatore 1: Formazione degli operatori camerale L'aggiornamento e la riqualificazione del personale camerale dedicato, per uno sviluppo di competenze in ambito digitale – coerentemente con gli obiettivi della riforma del sistema camerale – si declina nel 2017 con particolare specificità tramite la formazione nazionale erogata da Unioncamere Nazionale sul Piano Industria 4.0, alla quale sono stati ammessi i dipendenti individuati dal Segretario Generale quali partecipi al Gruppo di Lavoro costituito ad hoc per il Progetto Nazionale PID, di cui alla lettera del 4 agosto 2017 prot. 22855 a firma SG, a seguito dell'arrivo a fine giugno del programma di formazione in materia di PID. Tale formazione specialistica si è avviata contestualmente sul territorio nazionale dal 21 luglio 2017.</p> <p>L'Area Promozione ha iniziato tuttavia sin dall'inizio del 2017 ad avviare il personale camerale alla partecipazione in occasioni di formazione in digitale, cogliendo ogni spunto utile, al fine di ottimizzare le iniziative riservate agli imprenditori anche per quanto riguarda il fronte interno,</p> <p>9 dipendenti dell'Area, fra cui un Capo Servizio ed un Capo Ufficio, oltre a n. 4 dipendenti di livello C e n. 3 di livello B, hanno frequentato il Corso di Formazione "Eccellenze in Digitale 2017", Seminario "Cyber Security", Seminario sul "Nuovo Regolamento della Privacy", Seminario "Il Cloud", per un totale di 86 ore di apprendimento.</p> <p>Nel secondo semestre 2017, la formazione specialistica</p>
--	---

erogata da Unioncamere Nazionale vedrà la partecipazione del solo personale del Gruppo di Lavoro.

Il corso di formazione nazionale ha una durata di 48 ore e la conclusione è prevista nella seconda metà dell'anno.

Indicatore 2: Formazione alle imprese

La Camera di Commercio di Brescia ha aderito al progetto di Unioncamere e Google per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese. Attraverso seminari formativi, teorici e pratici, le aziende imparano a conoscere le migliori strategie per essere online. Al termine di ciascun seminario, vengono realizzati dei follow up per ulteriori approfondimenti e per avviare un percorso digitale personalizzato.

Tra Aprile e Giugno sono stati realizzati i primi tre incontri: il percorso si concluderà a novembre 2017, per un totale di 8 incontri, riscontrato il gradimento e l'interesse delle imprese, ed ha affrontato i seguenti argomenti:

“Le opportunità della rete: conoscerle e utilizzarle per la tua impresa”. Temi: La crescita di internet – Opportunità offerte da questa crescita – L'evoluzione del marketing digitale;

“Il mondo in tasca: la rivoluzione del mobile”. Temi: Strategie per sfruttare il mondo dei dispositivi mobile (smartphone, tablet, portatili);

“Il Cloud: la nuvola per il tuo business”. Temi: Come funziona il cloud - I principali strumenti e servizi presenti on line: vantaggi e strategie;

“Vendi on line: il tuo negozio aperto sempre e ovunque”. Temi: Utilizzo e ottimizzazione di un e-commerce, ;

“Web analytics: usa i dati e fissa le tue strategie”. Temi: Imparare a utilizzare i dati per decidere le strategie di commercializzazione (es: studiare e scaricare report analytics);

“SEO e SEM: trova i tuoi clienti on line”. Temi: La pubblicità on line (SEM) e l'indicizzazione sui motori di ricerca (SEO): analisi tools (es. individuare parole chiave per migliorare il posizionamento).

Per i primi tre incontri si sono avuti ottimi riscontri di partecipazione, considerando la tematica ritenuta ancora ostica per molte imprese: alla giornata di presentazione hanno partecipato 70 persone, e per i due successivi eventi le presenze si sono attestate su una media di 45 partecipanti.

Indicatore 3: sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate

Sono stati realizzati due eventi di sensibilizzazione dedicati ad aspetti fortemente impattanti per le imprese, quali sicurezza informatica e privacy.

SEMINARIO “IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – IL NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY”. Target : Imprese e professionisti

Il seminario è stato realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia ed ha trattato le novità su questa tematica, di grande rilevanza soprattutto per chi opera con l'estero, con un focus particolare per gli aspetti connessi al mondo virtuale.

Totale partecipanti: 48

SEMINARIO “CYBERSECURITY E IMPRESA” - Target: imprese e professionisti

Il seminario ha trattato, dal punto di vista informatico e con alcuni cenni agli aspetti giuridici, il tema della sicurezza cyber in ambito aziendale per la salvaguardia dei dati e la tutela

	dell'immagine aziendale. Totale partecipanti: 57
--	---

Proposta del Dirigente in merito alla variazione dei valori attesi per alcuni indicatori	Come sopra descritto, vengono di conseguenza variati i seguenti indicatori.				
	indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017
	Indicatore 1:	SI	parziale	-	SI
	Indicatore 2:	-	3	4	8

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
6.000	Conto 330004, Linea 4 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", progetto 6 "Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile"	B001

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Elenco dei partecipanti agli eventi di formazione in streaming
2	Report degli eventi formativi e registro partecipanti
3	Report degli eventi e registro partecipanti; mailing dedicate

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2

APERTURA CAMERA ARBITRALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Tutela e regolazione del mercato	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 1: imprese/utenti Costituzione della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale della Camera di Commercio di Brescia previa valorizzazione costi dell'amministrazione delle procedure arbitrali e conseguente adeguamento del Regolamento Arbitrale, del Tariffario e del disciplinare dei rapporti con gli Arbitri; 	Peso: 50%
	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 2: imprese/utenti (Apertura della sede secondaria della Camera Arbitrale in Salò) 	Peso: 50%

Descrizione	<p>Uno degli obiettivi primari per sostenere l'economia è di garantire la libera e leale concorrenza, la libertà d'impresa, l'accesso agevolato alla giustizia per dirimere controversie civili e commerciali, la gestione veloce ed efficace delle crisi aziendali, il supporto in caso di fenomeni di illegalità.</p> <p>Mancati pagamenti, inadempimenti contrattuali, controversie insorte nell'esecuzione di un contratto di durata, controversie con soci, controversie con partner stranieri, sono tutte situazioni che abbattano la redditività aziendale e che possono interferire con l'esistenza e la sopravvivenza delle imprese.</p> <p>Opera in Camera di Commercio dal 1997 il Servizio di Arbitrato per la gestione di procedure di arbitrato nazionale mediante le norme del Regolamento di Arbitrato, e vige apposita convenzione con Camera Arbitrale Milano per l'amministrazione congiunta di arbitrati internazionali. Con il presente Progetto si intende avviare la revisione e l'ampliamento dell'operatività del Servizio Arbitrale, visto l'elevato interesse proveniente dal territorio, in particolare dei comprensori depauperati degli Uffici Giudiziari, nei confronti della risoluzione delle controversie mediante arbitrato. Si intende infatti riorganizzare l'attività, anche attraverso l'apertura di una sede secondaria nel comprensorio Gardesano, in particolare nel Comune di Salò.</p> <p>Tale scelta è strategica per molteplici motivi: Salò è stata da due anni deprivata di Uffici Giudiziari assai radicati nel tempo e nella società locali; esiste già una collaborazione in Salò con il Collegio Legisti Gardesani, Associazione con sede in Salò (Bs) che opera nel comprensorio Gardesano riunendo professionisti nel campo del diritto, con la finalità di innalzare la qualità dei servizi forensi e legali non solo degli associati, ma anche dei cittadini del territorio Gardesano e della Valle Sabbia, e che ha espresso l'intento di avviare in loco, in collaborazione con la Camera di Commercio quale interlocutore privilegiato, un servizio alternativo alla Giustizia ordinaria, che possa fornire una risposta rapida, economica e locale alla domanda di composizione delle controversie proveniente dal territorio, ed interessata altresì a diffondere la cultura arbitrale mediante inserimento della clausola arbitrale nella contrattualistica locale; infine, l'elevata presenza di stranieri e il consistente volume di contratti con elementi di internazionalità, fa ritenere utile la messa a disposizione dell'arbitrato internazionale.</p> <p>La fase di riordino dell'attività degli Enti camerali, imposta dal Legislatore</p>
--------------------	---

	<p>e da ultimo normata con il Decreto 25 novembre 2016 n. 219, ha salvaguardato la competenza camerale in materia di Giustizia Alternativa, prevedendone tuttavia alcuni criteri di economicità e auto-sostenibilità.</p> <p>L'avvio operativo del progetto sarà quindi doverosamente preceduto da una fase di studio di sostenibilità economica, per la collocazione dell'attività tra quelle da fornire in libero mercato, ovvero nella modalità operativa per cui i proventi del servizio dovranno coprire l'intero costo maturato.</p>
Beneficio atteso	Diffusione dell'utilizzo dell'arbitrato per la rapida conclusione di controversie commerciali e societarie con partners italiani e stranieri; regolarizzazione delle criticità aziendali derivanti da contratti; sostegno dell'economia legale.
Azioni da intraprendere	<p>Nel 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei costi di gestione della segreteria amministrativa della procedura arbitrale, tenendo conto dei costi di personale per la sola parte impiegata nell'attività di amministrazione arbitrale; delle strutture; dei costi vivi di funzionamento (raccomandate, sale, arbitri), calcolando il punto di pareggio, tenuto conto che il Regolamento ed il Tariffario dovranno prevederne la copertura a carico delle Parti e il rischio di insolvenza degli onorari arbitrali a carico degli Arbitri • Costituzione della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale della Camera di Commercio di Brescia; • Stipula della Convenzione con il Collegio dei Legisti Gardesani per l'apertura in Salò della sede secondaria della Camera Arbitrale; • Revisione del Regolamento di Arbitrato, comprendente la previsione della gestione di procedure di arbitrato nazionale e internazionale nella sede principale di Brescia e nella sede secondaria in Salò; • Adeguata comunicazione e diffusione dell'iniziativa.

Servizio	Regolazione del Mercato
Ufficio	Tutela del Mercato
Responsabile	D.ssa Beatrice Nardo e d.ssa Eleonora Firrito
Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e tutto il personale dell'Ufficio Tutela del Mercato, per un totale di 7 unità
Rilevanza oggettiva:	Azioni di attuazione della riforma camerale

INDICATORI:

Indicatore 1: Costituzione della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale della Camera di Commercio di Brescia previa valorizzazione costi dell'amministrazione delle procedure arbitrali e conseguente adeguamento del Regolamento Arbitrale, del Tariffario e del disciplinare dei rapporti con gli Arbitri			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuova attività	SI	-	50%

Risultati raggiunti	SI
Scostamenti	SI

Indicatore 2: Apertura della sede secondaria della Camera Arbitrale in Salò			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Nuova attività	-	SI	50%

Risultati raggiunti	obiettivo previsto per il 31 dicembre - attività propedeutica al raggiungimento del risultato in corso
Scostamenti	nessuno

<p>Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo</p>	<p>Indicatore 1: Costituzione della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale della Camera di Commercio di Brescia previa valorizzazione costi dell'amministrazione delle procedure arbitrali e conseguente adeguamento del Regolamento Arbitrale, del Tariffario e del disciplinare dei rapporti con gli Arbitri</p> <p>Con deliberazione n. 47 del 22.6.2017, la Giunta camerale, nell'ottica di riorganizzazione dell'arbitrato amministrato dalla Camera, finalizzato all'adeguamento alle linee guida della riforma, nonché all'apertura della sede secondaria in Salò, ha sancito la costituzione della "Camera Arbitrale di Brescia" in sostituzione di "Servizio di Arbitrato" – vista anche la convenzione con Camera Arbitrale Milano per l'arbitrato internazionale, nonché ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale, nella prima seduta utile, la proposta di modifica del Regolamento per l'Arbitrato Amministrato.</p> <p>Nel testo del nuovo Regolamento, viene normata la parte relativa alla sede secondaria, da aprirsi in Salò, nonché i criteri di pagamento da applicare alle procedure per conseguire la sostenibilità economica del servizio.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio Camerale n. 9/c del 5 luglio 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'Arbitrato Amministrato; infine, con provvedimento n. 62 del 27 luglio 2017, la Giunta camerale ha approvato il nuovo tariffario dei servizi resi da Camera Arbitrale Brescia.</p> <p>L'approvazione del nuovo Regolamento di Arbitrato Amministrato è avvenuta in data 5 luglio 2017, anziché entro il 30 giugno 2017, in quanto la riforma ha previsto l'approvazione dei regolamenti come competenza esclusiva del Consiglio che non si è riunito prima di quella data.</p>
--	--

	<p>Sono stati interpellati poi gli Arbitri già iscritti all'elenco arbitri camerale per incarichi da svolgersi nel territorio Gardesano. Circa 20 Arbitri hanno già fornito la propria disponibilità.</p> <p>Indicatore 2: Apertura della sede secondaria della Camera Arbitrale in Salò Le azioni del primo semestre sono state indispensabili e propedeutiche all'apertura della sede secondaria, la cui approvazione avverrà nel secondo semestre del 2017, tramite approvazione della Convenzione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani.</p>
--	---

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 10.000	conto 330006, linea 6, iniziative per la regolazione del mercato	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Delibera di Giunta di approvazione del nuovo Regolamento di Arbitrato amministrato della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Brescia; (Del. 47/GC del 22.6.2017; Del. 9c/CC del 5.7.2017). Verifica disponibilità degli arbitri iscritti nell'elenco camerale a prestare la propria opera in Salò (nota PEC prot. 8483 del 15.3.2017).
2	Delibera di Giunta di approvazione della Convenzione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani (in Giunta per settembre da rendicontare nel secondo semestre); Evento di presentazione della Camera Arbitrale nazionale e internazionale e della sede secondaria (in occasione della settimana nazionale della conciliazione da rendicontare nel secondo semestre).

Area Anagrafica

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

<b style="color: red;">VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA – QUALITÀ DEL DATO. Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 20%
---	-----------

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 1: impresa/utenti (gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese) 	Peso: 40%
	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 2: processi interni e qualità (riorganizzazione interna/miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate mantenendo la tempestività acquisita nell'istruttoria delle istanze) 	Peso: 25%
	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 3 e 4: crescita apprendimento e organizzazione (predisposizione guide e quadri sinottici, formazione personale interno e utenti) 	Peso: 35%

Descrizione	<p>L'informazione è elemento irrinunciabile dell'economia globalizzata, motivo per cui cresce sempre più il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili in tempo reale. La credibilità si costruisce, però, ogni giorno puntando sulla qualità del dato alla base dell'informazione. L'ufficio sposta, pertanto, la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità di dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso.</p> <p>Gli uffici rivolgeranno, quindi, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese.</p> <p>Verranno, pertanto, sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di specifici applicativi come quello promosso anche dalla Camera di Commercio di Brescia, Quality-check; • verrà valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure; • verrà costantemente aggiornata/integrata la guida interattiva in formato dinamico. Verranno potenziati gli strumenti e istruzioni che garantiscano la bontà dell'informazione: le guide regionali quali il prontuario delle procedure concorsuali; i sette prontuari per le attività cosiddette regolamentate e alla guida locale per le imprese comunitarie e straniere nonché per gli atti formati all'estero e da far valere all'estero; • per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, verrà assicurata assistenza tecnica e formazione, anche in forme rinnovate, ai “grandi utenti” (associazioni di categoria, professionisti, intermediari);
--------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • si continuerà a sviluppare il portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dalla legge 180/2011 (statuto delle imprese). <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni, si conferma prioritario l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti. Lo scorso anno l'obiettivo è stato reso più sfidante puntando a concludere l'istruttoria del 70% delle istanze presentate al registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative in 2 giorni (negli anni passati il parametro era 5 giorni). Nel 2017 ci si propone di contrarre ulteriormente il tempo di risposta a 24 ore per almeno il 50% delle istanze.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni economiche in tempo reale e attendibili; • realizzare una semplificazione non solo amministrativa ma anche reale fluidificando i rapporti imprese/pubblica amministrazione; • una formazione continua e rivolta alla qualità favorisce il diffondersi di un nuovo clima "culturale" che aiuti le imprese.
Azioni da intraprendere	<p>Anno 2017: Gli uffici, a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzeranno nuove funzioni e riorganizzeranno le funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati, provenienti dai processi di lavoro camerale e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. Questi nuovi processi di lavoro, denominati "Qualità r.i.", nel 2017 interesseranno principalmente: la posta elettronica certificata, le denunce di inizio delle attività economiche, le cariche sociali, le notizie relative a imprese artigiane, le notizie connesse a procedure concorsuali, il capitale sociale, unità locali con indirizzi uguali alla sede, la partita i.v.a., i codici Ateco. In assenza di flussi di serie storiche e quindi dati prevedibili, l'Ufficio del registro delle imprese nel 2017 si impegna a garantire l'esame e la risoluzione di almeno 2.000 posizioni critiche; • verranno aggiornate costantemente le proprie schede che illustrano le procedure amministrative relativamente a non meno di 800 adempimenti inseriti nella guida interattiva dinamica nei nuovi quadri sinottici connessi alla guida interattiva; • verranno organizzati almeno 4 seminari, 6 corsi e 10 momenti formativi per utenti in particolare difficoltà; • verrà garantita la chiusura delle istruttorie relative all'80% delle istanze entro 2 giorni, escludendo dal calcolo i tempi di risposta dell'utente. Si ricorda che i termini di legge fissano il termine in cinque giorni lavorativi.

Servizio	Anagrafe camerale e Sportelli e Ispezioni
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	sig.a Laura Giusti, sig.a Claudia Berandi, rag.a Mariabeatrice Testoni d.ssa Elena Galeri

Impegno Richiesto:	Dirigente e 66 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: vengono attivate procedure e processi novativi o sperimentali che permettono di estendere la platea dei dati esaminati e di portare il risultato oltre il limite previsto dalle procedure ordinarie; • l'indicatore 2: saranno individuate delle possibili semplificazioni operative al fine di ridurre i tempi di istruttoria delle istanze; • l'indicatore 3: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 4: partecipazione diretta e qualificata al progetto nazionale "Guida interattiva" che porta a uniformare le prassi degli uffici e dare agli utenti le indicazioni necessarie affinché l'istanza venga accolta presso qualunque ufficio del registro delle imprese.
Rilevanza oggettiva:	Azioni di natura organizzativa dei servizi che producono benefici diretti alle imprese

Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	risoluzione di almeno 1.000 posizioni che presentano dati incongruenti o incoerenti relative a: <ul style="list-style-type: none"> • assetti societari delle s.r.l., • posta elettronica certificata, • denunce di inizio delle attività economiche, • cariche sociali, • notizie relative a imprese artigiane, • notizie connesse a procedure concorsuali, • capitale sociale, • unità locali presso la sede • partita i.v.a., • codici Ateco • posizioni di imprese inesistenti 	risoluzione di almeno 2.000 posizioni che presentano dati incongruenti o incoerenti relative a: <ul style="list-style-type: none"> • assetti societari delle s.r.l., • posta elettronica certificata, • denunce di inizio delle attività economiche, • cariche sociali, • notizie relative a imprese artigiane, • notizie connesse a procedure concorsuali, • capitale sociale, • unità locali presso la sede • partita i.v.a., • codici Ateco • posizioni di imprese inesistenti 	40,00%

Risultati raggiunti	1.154
Scostamenti	+ 154

Indicatore 2: % istanze istruite entro 2 giorni			
Tipo Indicatore:		<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna
		<input type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
70% istanze istruite entro 2 giorni solari	80,00%	80,00%	25,00%

Risultati raggiunti	80,00%
Scostamenti	-

Indicatore 3: n. corsi formativi per gli utenti			
Tipo Indicatore:		<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna
		<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	3 seminari 10 seminari formativi ad hoc	4 seminari 6 corsi 10 seminari formativi ad hoc	15,00%

Risultati raggiunti	3 seminari + 3 seminari formativi ad hoc
Scostamenti	- 7 seminari ad hoc

Indicatore 4: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici			
Tipo Indicatore:		<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna
		<input type="checkbox"/> efficienza	<input checked="" type="checkbox"/> qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
1000	Tutte le modificazioni richieste dalle novità legislative e regolamentari o giurisprudenziali o richieste dai colleghi o dall'utenza previste: 400	Tutte le modificazioni richieste dalle novità legislative e regolamentari o giurisprudenziali o richieste dai colleghi o dall'utenza previste: 800	20,00%

Risultati raggiunti	143
Scostamenti	- 257

<p>Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo</p>	<p>Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese Nel rispetto delle previsioni</p> <p>Indicatore 2: % istanze istruite entro 2 giorni Nel rispetto delle previsioni</p> <p>Indicatore 3: n. corsi formativi per gli utenti A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti le determinazioni necessarie per l'affidamento per la realizzazione del piano formativo in esame avverrà nel secondo semestre. Nel primo semestre si è dato corso a quelle iniziative che non sono state impattate dalle novità del codice degli appalti.</p> <p>Indicatore 4: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici Il venir meno di 13 persone ha richiesto di rimodulare le priorità dell'area.</p>
---	---

<p>Proposta del Dirigente in merito alla variazione dei valori attesi per alcuni indicatori</p>	<p>Considerato che sono venute meno ben 13 persone (il 16,25% del personale assegnato all'area anagrafica) che lavoravano per garantire la qualità del dato, la strategia dell'area deve necessariamente cambiare. L'obiettivo fondamentale ora è acquisire degli strumenti informatici che sostituiscano il lavoro umano in modo da recuperare efficienza. Motivo per cui il parametro 1 si rimodula nel contenuto, in particolare ai nuovi processi di lavoro denominati "Qualità r.i" dal primo di luglio, per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato, particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di uno specifico applicativo, promosso anche dalla Camera di Commercio di Brescia, denominato "Quality-check". Si riducono altresì i parametri 3 e 4.</p> <table border="1" data-bbox="576 1182 1402 1861"> <thead> <tr> <th data-bbox="576 1182 764 1317">indicatori</th> <th data-bbox="764 1182 906 1317">Previsione al 30.6.2017</th> <th data-bbox="906 1182 1048 1317">Realizzazione al 30.6.2017</th> <th data-bbox="1048 1182 1190 1317">Previsione al 31.12.2017</th> <th data-bbox="1190 1182 1402 1317">Nuova previsione al 31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="576 1317 764 1585">Indicatore 1:</td> <td data-bbox="764 1317 906 1585">almeno 1.000 posizioni</td> <td data-bbox="906 1317 1048 1585">1.154 posizioni risolte</td> <td data-bbox="1048 1317 1190 1585">almeno 2.000 posizioni</td> <td data-bbox="1190 1317 1402 1585">Risoluzione di 1.300 posizioni ed esame di un campione di almeno 2.000 istanze di test sul Quality Check</td> </tr> <tr> <td data-bbox="576 1585 764 1816">Indicatore 3:</td> <td data-bbox="764 1585 906 1816">3 seminari e 10 seminari formativi ad hoc</td> <td data-bbox="906 1585 1048 1816">3 seminari e 3 seminari formativi ad hoc</td> <td data-bbox="1048 1585 1190 1816">4 seminari, 6 corsi e 10 seminari formativi ad hoc</td> <td data-bbox="1190 1585 1402 1816">4 seminari, 6 corsi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="576 1816 764 1861">Indicatore 4:</td> <td data-bbox="764 1816 906 1861">400</td> <td data-bbox="906 1816 1048 1861">143</td> <td data-bbox="1048 1816 1190 1861">800</td> <td data-bbox="1190 1816 1402 1861">200</td> </tr> </tbody> </table>	indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017	Indicatore 1:	almeno 1.000 posizioni	1.154 posizioni risolte	almeno 2.000 posizioni	Risoluzione di 1.300 posizioni ed esame di un campione di almeno 2.000 istanze di test sul Quality Check	Indicatore 3:	3 seminari e 10 seminari formativi ad hoc	3 seminari e 3 seminari formativi ad hoc	4 seminari, 6 corsi e 10 seminari formativi ad hoc	4 seminari, 6 corsi	Indicatore 4:	400	143	800	200
indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017																	
Indicatore 1:	almeno 1.000 posizioni	1.154 posizioni risolte	almeno 2.000 posizioni	Risoluzione di 1.300 posizioni ed esame di un campione di almeno 2.000 istanze di test sul Quality Check																	
Indicatore 3:	3 seminari e 10 seminari formativi ad hoc	3 seminari e 3 seminari formativi ad hoc	4 seminari, 6 corsi e 10 seminari formativi ad hoc	4 seminari, 6 corsi																	
Indicatore 4:	400	143	800	200																	

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 3.500,00	313011 "ricavi organizzazione corsi"	C002
€ 17.000,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 30.000,00	325050 "automazione servizi"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Estrazione degli elenchi delle posizioni aggiornate con l'indicazione di quelle istruite, se necessario accompagnate dalla relazione del responsabile dell'ufficio che guida il progetto
2	Estrazione dei dati dal registro delle imprese (scriba)
3	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
4	Indice delle schede dei prontuari/quadri sinottici aggiornati consultabili nell'apposito programma "filenet"

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.2

FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA: NUOVO STRUMENTO DI SEMPLIFICAZIONE E PROMOZIONE PER LE IMPRESE – SPERIMENTAZIONE IN LOMBARDIA – ANGELI ANTI BUROCRAZIA.	Peso: 30%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 1: processi interni e qualità (partecipazione ai tavoli di progettazione dei prototipi, delle norme attuative, nonché partecipazione, come ente pilota a tutte le fasi di sperimentazione dei prototipi medesimi) 	Peso: 15%
	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 2 e 3: Impresa/utenti (semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese; messa a disposizione dell'impresa di un nuovo strumento di semplificazione nei rapporti con la pubblica amministrazione; realizzazione con procedure d'ufficio suap/rea dei fascicoli informatici d'impresa) 	Peso: 55%
	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 4 e 5: crescita apprendimento e organizzazione (assistenza ai suap e formazione funzionari e utenti) 	Peso: 30%

Descrizione	<p>Il repertorio delle notizie economico amministrativo nel 2016 è stato chiamato anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio rea e il Suap stanno costituendo presso la Camera di Commercio e per ogni impresa un fascicolo informatico, che conterrà tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta in questo progetto perché il conservatore del registro delle imprese e un suo funzionario sono inseriti nel gruppo di lavoro nazionale che sviluppa il prototipo del fascicolo d'impresa, definisce le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa.</p> <p>A questa sperimentazione si affianca quella di supporto ai S.u.a.p. da parte anche degli "Angeli anti burocrazia" che, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, sono tutorati dai Conservatori del registro delle imprese.</p> <p>Dopo una prima fase sperimentale conclusa nel marzo 2016 (coinvolti 14 S.u.a.p.) e una seconda avviata nel settembre 2016 che dovrebbe concludersi nel gennaio 2017 (coinvolti 160 S.u.a.p.), sempre nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato dalle dodici Camere di Commercio lombarde con regione Lombardia, Unioncamere regionale e alcuni Comuni lombardi, l'area anagrafica dovrà seguire e contribuire a</p>
--------------------	---

	<p>realizzare la terza fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informatico di impresa che, realizzata interamente nel 2017, coinvolgerà quasi 1.000 S.u.a.p.. A questo fine sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure suap da gestire.</p> <p>Il progetto relativo al fascicolo informatico d'impresa entra nel 2017 nella fase di realizzazione e di messa a regime. L'Ufficio rea sarà, pertanto, impegnato sia nell'introduzione di nuove procedure o semplificazione di quelle esistenti (a titolo esemplificativo: commercio all'ingrosso, commercio aree pubbliche, ...), sia nell'implementazione dei fascicoli informatici d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso.</p>
Beneficio atteso	<p>Il fascicolo informatico di impresa è uno strumento di semplificazione, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permetterà all'imprenditore di sapere in ogni momento a chi affidare la propria documentazione, ossia a un unico soggetto: la Camera di Commercio; in un unico ambiente virtuale: il fascicolo informatico d'impresa; • maggiore interoperabilità fra l'ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p. con l'attivazione di questo nuovo strumento; • consentirà di "dirottare" ogni richiesta di informazione proveniente dalla pubblica amministrazione sul fascicolo informatico d'impresa, evitando di interpellare l'impresa con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • col tempo questo modo di operare consentirà anche di ridurre la documentazione da allegare e standardizzazione delle procedure e della modulistica; • "vieterà" a qualunque pubblica amministrazione, specie quelle preposte alla vigilanza, di disturbare l'imprenditore con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • accelererà, nell'interesse delle imprese, i tempi di risoluzione delle pratiche amministrative inducendo la digitalizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni e in definitiva riducendo il carico di lavoro delle stesse.
Azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2017 continuerà la sperimentazione del prototipo del fascicolo informatico d'impresa. Sarà pertanto necessario garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali.</p> <p>L'Ufficio rea, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parteciperà alla fase di sperimentazione tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa che coinvolgerà inizialmente Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, 12 Camere di commercio e 14 S.u.a.p. in provincia di Brescia; • attuerà una riorganizzazione interna per far fronte alle istanze relative a questo nuovo adempimento con l'obiettivo di implementare il fascicolo per almeno 20.000 imprese; • garantirà una presenza sistematica al fine di dare assistenza a tutti i S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale; • attiverà appositi tavoli di lavoro per definire la semplificazione di ulteriori procedure. <p>Questo obiettivo non può prescindere da un forte quanto articolato piano di interventi formativi e informativi rivolti sia ai funzionari dei quasi duecento S.u.a.p. bresciani, sia agli utenti dei S.u.a.p. che della Camera di Commercio, sia agli altri enti a vario titolo coinvolti nel procedimento di formazione del fascicolo informatico d'impresa. Sono in programma 10 corsi.</p>

Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, rag.a Mariabeatrice Testoni
Impegno Richiesto:	Dirigente e 60 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: partecipazione diretta e attiva alla predisposizione delle norme e delle prassi per la costituzione e la sperimentazione del prototipo nazionale del fascicolo; • gli Indicatori 2 e 3: partecipazione attiva e propositiva alla fase di sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale; • l'indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza e i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 5: predisposizione e attivazione di nuove procedure presso i suap insieme con i funzionari al fine di consentire la trasmissione corretta della documentazione al fascicolo informatico di impresa.
Rilevanza oggettiva:	Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia			
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	Partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	Partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	15,00%

Risultati raggiunti	Partecipato a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo
Scostamenti	-

Indicatore 2: apertura del fascicolo informatico d'impresa all'alimentazione e alla consultazione da parte delle imprese	
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna <input type="checkbox"/> efficacia interna

<input type="checkbox"/> efficienza		<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	apertura del fascicolo informatico d'impresa all'alimentazione da parte delle imprese	apertura del fascicolo informatico d'impresa all'alimentazione e alla consultazione da parte delle imprese	35,00%

Risultati raggiunti	Aperto il fascicolo informatico di impresa all'alimentazione da parte delle imprese
Scostamenti	-

Indicatore 3: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 20.000 imprese

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 14.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 20.000 imprese	20,00%

Risultati raggiunti	Implementazione del fascicolo informatico di imprese di 21.941 imprese
Scostamenti	+ 7.941

Indicatore 4: n. corsi formativi per utenti

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
5	2	10	15,00%

Risultati raggiunti	2
Scostamenti	-

Indicatore 5: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale			
Tipo Indicatore: <input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna <input type="checkbox"/> efficacia interna			
<input type="checkbox"/> efficienza <input type="checkbox"/> qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
2	16	tutti i S.u.a.p. bresciani coinvolti	15,00%

Risultati raggiunti	17
Scostamenti	+ 1

<p>Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo</p>	<p><u>Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia</u></p> <p>Partecipato a tutti gli 11 incontri programmati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 gennaio 2017 incontro presso il Mise per bozza decreto fascicolo informatico di impresa; - 19 gennaio 2017 incontro presso il Mise per bozza decreto fascicolo informatico di impresa; - 17 febbraio 2017 incontro in regione Lombardia per coordinamento sperimentazione fascicolo informatico di impresa (Unioncamere nazionale, Mise, Infocamere, Regione Lombardia, CCIAA di Milano, CCIAA di Brescia, CCIAA di Bergamo); - 9 marzo 2017 videoconferenza per fascicolo informatico di impresa nazionale; - 16 marzo 2017 incontro presso il Mise per bozza decreto fascicolo informatico di impresa; - 17 marzo 2017 incontro regione Lombardia per fascicolo informatico di impresa; - 23 marzo 2017 presentazione in Consiglio Camerale del fascicolo informatico di impresa; - 16 maggio 2017 Mise per bozza decreto fascicolo informatico di impresa; - 17 maggio 2017 Mise per bozza decreto fascicolo informatico di impresa; - 23 maggio 2017 videoconferenza con Unioncamere nazionale con Mise e altri componenti della commissione per definizione del decreto sul fascicolo informatico di impresa; - 8 giugno 2017 videoconferenza per bozza definitiva del fascicolo. <p><u>Indicatore 2: apertura del fascicolo informatico d'impresa all'alimentazione e alla consultazione da parte delle imprese</u></p>
--	---

	<p>L'apertura del fascicolo è avvenuta come previsto nel primo semestre. La consultazione sperimentale del proprio fascicolo per le imprese annunciata per il primo semestre inizialmente annunciata per il 19 aprile 2017 è stata posticipata al secondo semestre (7 luglio 2017). L'attività di informazione generale (incontri formativi presso le associazioni di categoria) e di supporto specifico alle imprese che desidereranno consultare il proprio fascicolo e soprattutto vorranno depositare spontaneamente la documentazione nel proprio fascicolo verrà, pertanto, svolta nel secondo semestre.</p> <p>Indicatore 3: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa Grazie a una prima attività informativa è stato già ampiamente raggiunto il dato previsto per fine anno motivo per cui verrà rimodulato incrementando il dato a fine anno.</p> <p>Indicatore 4: n. corsi formativi per utenti Nel rispetto delle previsioni.</p> <p>Indicatore 5: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale Ai 16 comuni (Montichiari, Manerbio, Chiari, Ghedi, Travagliato, Bedizzole, Castegnato, Adro, Pontoglio, Paratico, San Zeno Naviglio, Montirone, Poncarale, Borgo San Giacomo, Erbusco, Gussago) individuati da Regione Lombardia per la sperimentazione si è aggiunto il Comune capoluogo.</p> <p>Visto l'accordo di programma esecutivo tra Comunità montana di Valle Trompia, Comunità montana di Valle Sabbia e Camera di commercio approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2017 l'ufficio sarà impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire automaticamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei comuni del territorio in un archivio digitale gestito dall'Ente stesso ed accessibile da tutte le autorità deputate ad esprimere pareri autorizzativi sulle pratiche di attività produttive.</p>
--	--

<p>Proposta del Dirigente in merito alla variazione dei valori attesi per alcuni indicatori</p>	<p>Il fascicolo informatico d'impresa rimane uno degli obiettivi strategici dell'Ente, pertanto le risorse umane ad esso dedicate non sono state ridotte e le stesse hanno garantito livelli di efficienza maggiori del previsto, per questa ragione si ritiene possibile innalzare il livello dell'obiettivo da raggiungere entro fine anno</p> <table border="1" data-bbox="576 1576 1406 1827"> <thead> <tr> <th data-bbox="576 1576 794 1720">Indicatori</th> <th data-bbox="794 1576 948 1720">Previsione al 30.6.2017</th> <th data-bbox="948 1576 1094 1720">Realizzazione al 30.6.2017</th> <th data-bbox="1094 1576 1248 1720">Previsione al 31.12.2017</th> <th data-bbox="1248 1576 1406 1720">Nuova previsione al 31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="576 1720 794 1827">Indicatore 3:</td> <td data-bbox="794 1720 948 1827">non meno di 14.000 imprese</td> <td data-bbox="948 1720 1094 1827">21.941 imprese</td> <td data-bbox="1094 1720 1248 1827">non meno di 20.000 imprese</td> <td data-bbox="1248 1720 1406 1827">non meno di 23.000 imprese</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017	Indicatore 3:	non meno di 14.000 imprese	21.941 imprese	non meno di 20.000 imprese	non meno di 23.000 imprese
Indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017							
Indicatore 3:	non meno di 14.000 imprese	21.941 imprese	non meno di 20.000 imprese	non meno di 23.000 imprese							

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 10.800,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Verbalizzazione incontri e presentazione dei risultati relativi alla sperimentazione del prototipo
2	Modulistica a disposizione dell'utente, numero di protocolli relativi a questa nuova procedura
3	Dati estrapolati dal registro delle imprese
4	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
5	Rapporti di monitoraggio dell'attività svolta

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.3

INTERSCAMBIO DELLE INFORMAZIONI E INTEROPERABILITÀ TRA REGISTRO IMPRESE E S.U.A.P.	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • indicatore 1: crescita apprendimento e organizzazione (formazione funzionari S.u.a.p. e funzionari Enti coinvolti negli endoprocedimenti) 	Peso: 20%
	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 2 e 3: processi interni e qualità (interscambio informazioni e gestione esiti S.u.a.p) 	Peso: 80%

Descrizione	<p>Lo Sportello unico per le attività produttive si conferma lo strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di Commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p.. Regione Lombardia, che ha individuato questo ruolo primario degli enti camerali, ha chiamato, prima con apposita norma inserita nella legge 11/2014, meglio conosciuta come legge "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", successivamente con apposita convenzione, le Camere di Commercio ad affiancare i S.u.a.p. nella fase di monitoraggio, implementazione, innovazione, aggregazione, nonché di messa a punto delle procedure.</p> <p>Alle Camere di commercio è affidato altresì l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.</p> <p>Compito principe per le Camere di Commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che continuerà vista la soddisfazione dei funzionari coinvolti, misurata grazie ai questionari di gradimento resi al termine delle singole iniziative.</p> <p>La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione e sinergia fra uffici degli enti coinvolti Comuni e Camere di commercio; • qualità e speditezza nelle procedure relative all'esercizio dell'attività d'impresa e maggiore uniformità di prassi.
Azioni da intraprendere	<p>Per ottenere i benefici attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verranno organizzati 30 momenti formativi e informativi non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti; • si recupereranno le informazioni che attualmente sfuggono al repertorio delle notizie economico amministrative o ai suap;

	<ul style="list-style-type: none"> • si garantirà il completo all'allineamento dei dati relativi a 3.000 "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del Suap.
Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, rag.a Mariabeatrice Testoni
Impegno Richiesto:	Dirigente e 32 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: i seminari, le esercitazioni e la formazione per i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 2: Individuazione di settori critici dove l'interoperabilità è carente e successiva predisposizione e attivazione di idonee procedure ultronee rispetto a quelle ordinarie per superare le criticità riscontrate; • l'indicatore 3: partecipazione attiva e propositiva alla sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale.
Rilevanza oggettiva:	Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
18	12	30	20,00%

Risultati raggiunti	12
Scostamenti	-

Indicatore 2: interscambio di informazioni tra Camera di commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: affido di reparto, stazioni ferroviarie, panifici			
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	interscambio di informazioni tra Camera di commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: stazioni ferroviarie, panifici	interscambio di informazioni tra Camera di commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: affido di reparto, stazioni ferroviarie, panifici	10,00%

Risultati raggiunti	Sistematate le 5 situazioni critiche inerenti i panifici
Scostamenti	Non sistematate le situazioni critiche inerenti le stazioni ferroviarie

Indicatore 3: acquisizione delle informazioni contenute negli esiti Suap e nelle altre comunicazione Suap.

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	1.300 posizioni	3.000 posizioni	70,00%

Risultati raggiunti	783 posizioni
Scostamenti	- 517 posizioni

Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo	Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi" Nel rispetto delle previsioni.
	Indicatore 2: interscambio di informazioni tra Camera di commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: affido di reparto, stazioni ferroviarie, panifici Considerato che sono venute meno ben 13 persone (il 16,25% del personale assegnato all'area anagrafica) quanto previsto nel primo semestre non è stato possibile raggiungerlo.
	Indicatore 3: acquisizione delle informazioni contenute negli esiti Suap e nelle altre comunicazione Suap. Considerato che sono venute meno ben 13 persone (il 16,25% del personale assegnato all'area anagrafica) quanto previsto nel primo semestre non è stato possibile raggiungerlo.

Proposta del Dirigente in merito alla variazione dei valori attesi per alcuni indicatori	Considerato che sono venute meno ben 13 persone (il 16,25% del personale assegnato all'area anagrafica) si rende necessario rimodulare al ribasso le previsioni degli indicatori 2 e 3.				
	indicatori	Previsione al 30.6.2017	Realizzazione al 30.6.2017	Previsione al 31.12.2017	Nuova previsione al 31.12.2017
	Indicatore 2:	interscambio di informazioni tra Camera di	Sistematate solo le 5 posizioni critiche inerenti i	Interscambio di informazioni tra Camera di	limitatamente all'attività dei panifici

	commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: stazioni ferroviarie, panifici	panifici	commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: affido di reparto, stazioni ferroviarie, panifici	
Indicatore 3:	1.300 posizioni	783 posizioni	3.000 posizioni	1.200 posizioni

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 29.500,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 30.000,00	325050 "automazione servizi"	C002
€ 42.700,00	330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorioautomazione servizi"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
2	Liste merceologiche o visure rea
3	Estrazione delle liste da Scriba e visure di allineamento

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

AZIONI MIRATE PER RAFFORZARE LA VIGILANZA DEL MERCATO A TUTELA DELLE IMPRESE E DEL CONSUMATORE FINALE: ISPEZIONI CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO, VERIFICHE DI EMISSIONI CO2 ED ALTRE DI VARIA NATURA E SPECIE.

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 30%

Ambiti strategici	Tutela del mercato	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 1, 2 e 3 : Impresa/utenti (visite ispettive, comportamenti virtuosi finalizzati a limitare le emissioni in atmosfera, visite congiunte con altri organi di controllo) • indicatore 4: crescita apprendimento e organizzazione (formazione interna e utenti) 	Peso: 80%
		Peso: 20%

Descrizione	<p>La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.</p> <p>Il consumatore, in ragione della crisi generalizzata che perdura da un decennio, è spinto a privilegiare il prezzo sulla qualità favorendo in tal modo l'ingresso sul mercato italiano di prodotti che non rispettano tutti gli standard imposti alle produzioni italiane. Quindi, è molto sentita la necessità delle imprese italiane non solo di una lotta alla contraffazione (ambito che ricade sovente nel penale ed è competenza della Guardia di finanza) ma anche alla verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Compito questo assegnato alle Camere di commercio che da anni viene svolto e si concretizza con una puntuale vigilanza al fine di far rispettare le normative comunitarie.</p> <p>L'ufficio Metrologia e sicurezza del prodotto già da anni, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Motivo per cui si è ritenuto opportuno nel 2016 attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima è stata sottoscritta una convenzione per evitare sovrapposizioni nelle ispezioni ai distributori di carburanti. La Guardia di Finanza, pur avendo competenze diverse da quelle assegnate alla metrologia legale, spesso effettua ispezioni presso le medesime imprese. Grazie alla convenzione i due enti si scambieranno gli elenchi dei distributori che ricadono nei propri controlli e organizzeranno ispezioni congiunte presso le imprese che sono inserite in entrambi gli elenchi. Con la seconda è stata formalizzata una convenzione che dovrà garantire ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. L'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata. Le due convenzioni sono pluriennali e verranno attivate e realizzate a partire dal 2017.</p> <p>Inoltre, alla luce dei risultati positivi ottenuti dal Sistema camerale</p>
--------------------	--

	<p>nell'ambito del suddetto progetto, già reiterato, a fine 2016, sono state siglate due convenzioni, cosiddetti "piani esecutivi", con il Ministero dello sviluppo economico, l'uno inteso ad attivare un piano settoriale di vigilanza sui prodotti connessi all'energia, settore questo da sviluppare ex novo per tenere l'Italia in linea con gli standard degli altri paesi europei, e l'altro alla definizione di un piano generale di vigilanza sui prodotti tradizionalmente di competenza camerale (giocattoli, materiale elettrico, tessili, dispositivi individuali di protezione, ecc.).</p> <p>Nel settore orafa, poiché lo scenario normativo è in continua fase di aggiornamento per adeguarne la portata allo sviluppo tecnologico, nel 2017 continueranno gli incontri con le associazioni di categoria e operatori al fine di divulgare le modifiche che saranno apportate al regolamento in vigore.</p> <p>Nel 2017, grazie anche all'acquisto di due picnometri per il calcolo della densità, verrà ampliata e diversificata la tipologia di imballaggi preconfezionati da sottoporre a controllo. Come di consueto, prima di ogni nuova campagna di controllo, verranno organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016.</p> <p>La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas CO₂ in atmosfera.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continuerà il controllo dei prodotti di provenienza extra comunitaria al fine di garantire che anche questi abbiano le medesime caratteristiche qualitative dei prodotti europei contrastando così il fenomeno della concorrenza sleale; • riduzione delle duplicazioni e/o sovrapposizioni nelle attività di controllo nei riguardi delle imprese; • riduzione delle non conformità rilevate negli anni precedenti presso le imprese di produzione/commercializzazione nel settore dei metalli preziosi e dei prodotti preconfezionati; • maggiore comprensione del complesso quadro normativo grazie all'informazione preventiva e a corsi mirati che l'Ente proporrà agli "attori" che devono applicare le normative di settore.
Azioni da intraprendere	<p>Anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di controllo di tipo fisico sui prodotti e di tipo documentale sui dossier tecnici relativi ai prodotti. In particolare nell'ambito della sicurezza del prodotto sono previsti controlli sulle seguenti categorie: giocattoli; prodotti elettrici (bassa tensione e compatibilità elettromagnetica); dispositivi di protezione individuale di I categoria; prodotti generici per quanto attiene al codice del Consumo. Nell'ambito dei prodotti tessili e calzaturieri sono previsti controlli per verificare la presenza e la correttezza delle relative etichettature e controlli relativi alla corrispondenza del prodotto con quanto dichiarato nell'etichetta. <p>Le visite ispettive vengono condotte anche con la collaborazione degli agenti di polizia locale nell'ambito di azioni di vigilanza coordinate per aumentarne l'efficacia.</p> <p>L'attività di vigilanza nell'ambito dei forni ad uso domestico verrà realizzata mediante lo svolgimento delle seguenti tipologie di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visivo-formale e documentale; • analisi di campioni: saranno sottoposti a prove di laboratorio i prodotti prelevati.

	<p>L'attività di vigilanza nel settore orafa verrà realizzata mediante svolgimento delle seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visivo-formale: sull'autenticità e regolarità del marchio di identificazione del fabbricante; • analisi di campioni: saranno sottoposti a prove di laboratorio i prodotti prelevati presso le imprese. <p>Il controllo dei prodotti contenuti in imballaggi preconfezionati, eseguito presso le aziende produttrici, è mirato ad accertare il peso reale dei prodotti contenuti negli imballaggi preconfezionati di un determinato lotto omogeneo. Oltre al controllo fisico viene verificata anche che la targhetta metrologica sia conforme alle vigenti normative sia nazionali che comunitarie.</p> <p>Nel corso del 2017 si ipotizzano 71 visite ispettive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • si effettueranno 144 controlli per monitorare il rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di CO₂. • si effettueranno 30 ispezioni congiunte con altri organi di controllo. • si terranno 10 interventi formativi e seminari rivolti alle associazioni di categoria ai rappresentanti dei consumatori e agli altri organi di controllo.
--	--

Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Metrologia legale e sicurezza del prodotto, Sportelli anagrafici e sul territorio e Ruoli e abilitazioni alle imprese
Responsabile	Sig. Edoardo Perrotta, sig.a Marialaura Chiroli, rag.a Maria Beatrice Testoni
Impegno Richiesto:	<p>Dirigente e 28 unità dell'area anagrafica.</p> <p>Si precisa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: le visite ispettive sono condotte in maniera che costituiscano anche un momento di formazione diretto per l'imprenditore tenuto conto delle difficoltà di coinvolgere le imprese di un territorio vasto come quello bresciano nei momenti seminari; • l'indicatore 2: individuazione di processi novativi per avere il monitoraggio della realtà in cui operano le imprese riducendo i tempi di lavoro; • l'indicatore 3: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di un sempre maggior numero di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza; • indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro.
Rilevanza oggettiva:	Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto per contrastare la "concorrenza sleale" di prodotti straniere o imprese straniere		
Tipo Indicatore:	<input checked="" type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna
	<input type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:	Peso

	al 30/6	al 31/12	
65	14	71	20,00%

Risultati raggiunti	14
Scostamenti	-

Indicatore 2: n. controlli per monitorare il rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di CO₂ al fine di contrastare l'effetto serra

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	60	144	35,00%

Risultati raggiunti	60
Scostamenti	-

Indicatore 3: n. ispezioni congiunte con altri organi di controllo

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	10	30	25,00%

Risultati raggiunti	13
Scostamenti	+ 3

Indicatore 4: n. corsi in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
10	4	10	20,00%

Risultati raggiunti	4
Scostamenti	-

<p>Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo</p>	<p>Indicatore 1: n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto per contrastare la “concorrenza sleale” di prodotti straniere o imprese straniere Nel rispetto delle previsioni.</p> <p>Indicatore 2: n. controlli per monitorare il rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di Co2 al fine di contrastare l'effetto serra Nel rispetto delle previsioni.</p> <p>Indicatore 3: n. ispezioni congiunte con altri organi di controllo Nel primo semestre gli organi di controllo hanno richiesto 3 ispezioni congiunte in più rispetto a quelle che l'ufficio si era impegnato a fissare.</p> <p>Indicatore 4: n. corsi in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici Nel rispetto delle previsioni.</p>
--	---

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 10.500,00	312013 “rimborsi e recuperi diversi”	C003
€ 52.000,00	313017 “proventi da verifiche metriche”	C003
€ 29.880,00	325071 “oneri vari di funzionamento”	C003
€ 9.700,00	324007 “spese per missioni relative a visite ispettive”	C003
€ 1.100,00	324011 “spese per vestiario”	C003
€ 58.000,00	325045 “spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato”	C003
€ 42.850,00	325050 “automazione servizi”	C003
€ 1.500,00	325053 “oneri postali e di recapito”	C003
€ 1.000,00	325059 “oneri per mezzi di trasporto”	C003
€ 6.129,00	326007 “noleggi”	C003
€ 8.800,00	327011 “oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato”	C003
€ 2.000,00	327012 “altro materiale di consumo”	C003

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive
2	Verbali redatti

3	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive
4	Determinazione di incarico, fogli firme presenze e questionari di valutazione e di gradimento

Area Amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

INTERVENTI STRUTTURALI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	Peso: 50%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 1 e 2: Economico Finanziaria Riduzione della spesa e blocco turn - over 	Peso: 80%
	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 3: Crescita Apprendimento ed Organizzazione – Relazione sugli interventi realizzati 	Peso: 20%

Descrizione	<p>La pianificazione delle risorse umane dell'Ente ed il monitoraggio, in corso d'anno, del rispetto dei limiti numerici e finanziari imposti dalle norme sulla consistenza del personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, da attuare secondo le Linee di intervento approvate dalla Giunta camerale, ha l'obiettivo di contemperare i principi di contenimento della spesa con l'ottimale utilizzo del personale nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente al fine di conseguire:</p> <p>1. potenziamento dei servizi all'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copertura equilibrata dei servizi all'utenza; - razionalizzazione e ricollocazione del personale per il rafforzamento delle strutture sottodimensionate, a vantaggio dei servizi svolti a favore dell'utenza; - prosecuzione del processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi, facilitando l'accesso on-line ai servizi camerali; - incremento dei flussi informativi e statistici relativi alla realtà economica bresciana. <p>2. programmazione dei fabbisogni di personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - blocco del turn-over per assunzioni a tempo indeterminato, - assunzioni di personale a tempo determinato solo per esigenze temporanee o eccezionali, tenuto conto del processo di riduzione del personale precario; - valorizzazione del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica finalizzati a sviluppare e aggiornare le competenze del personale a supporto delle imprese; - rilevazione delle eventuali eccedenze di personale, che deve essere svolta ogni anno, attraverso un'analisi finalizzata all'allineamento dell'assetto organizzativo e della dotazione di personale alle effettive esigenze dell'Ente e ai processi di innovazione in atto. <p>3. riorganizzazione dell'assetto organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di coordinamento dei servizi interni per semplificare e migliorare l'efficienza delle attività; - implementazione del sistema di prevenzione, per garantire la massima trasparenza e integrità dell'azione amministrativa; - monitoraggio delle performance generali e dei risultati specifici della gestione delle risorse umane, al fine di individuare soluzioni che consentano una gestione sempre più razionale ed efficiente; - utilizzo di indicatori di benchmark con altre realtà camerali
--------------------	--

	<p>analoghe;</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione della chiusura della sede decentrata dell'Ente, considerato il consolidarsi della gestione telematica dei servizi camerali. <p>4. razionalizzazione della spesa di personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione progressiva pluriennale dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni; - consolidamento delle risorse decentrate, per garantire un'equa politica di gestione del personale finalizzata alla valorizzazione del merito e all'incentivazione delle performance organizzative e individuali; - rideterminazione delle retribuzioni accessorie di risultato dirigenziali; - conferma del sistema di misurazione della performance e di incentivazione del personale collegato a obiettivi di sviluppo e miglioramento oggettivamente individuati; - distribuzione delle risorse decentrate secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base dell'effettivo apporto individuale; - monitoraggio dell'andamento della spesa rispetto ai vincoli di budget, per un utilizzo ottimale delle risorse.
Beneficio atteso	<p>Anno 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della riorganizzazione • previsione di una ulteriore riduzione dei costi stimata per l'anno 2017 in Euro 150.000 che al termine del triennio consentirà un risparmio complessivo stimabile in Euro 1.000.000
Azioni da intraprendere	<p>Nel corso del corrente anno verrà data attuazione, con provvedimenti del Segretario Generale e dei Dirigenti, agli indirizzi della Giunta, approvati con deliberazione n. 44 del 20 aprile 2015, finalizzati alla razionalizzazione dell'Ente ed alla conseguente riduzione delle spese del personale.</p> <p>Al termine verrà presentata alla Giunta una relazione nella quale il Segretario Generale ed i Dirigenti daranno conto degli interventi realizzati e dei risparmi ottenuti</p>

Servizio	Area Amministrativa, Promozionale, Anagrafica e uffici di Staff
Ufficio	Tutti
Responsabile	Segretario Generale
Impegno Richiesto:	Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Servizio, tutto il personale del Servizio Risorse Umane e Segreteria Generale (per un totale di 17 unità)
Rilevanza oggettiva:	Azioni gestionali che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: riduzione della spesa del personale nel 2017: monitoraggio e rendicontazione		
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna <input checked="" type="checkbox"/> efficienza <input type="checkbox"/> efficacia interna <input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:	
	al 30/6	al 31/12
	Peso	

- 150.000 euro	Almeno il 45% di quanto stimato	Almeno il 95% di quanto stimato	60,00%
----------------	---------------------------------	---------------------------------	--------

Risultati raggiunti	88,80%
Scostamenti	+ 43,80%

Indicatore 2: blocco del turnover del personale di ruolo: monitoraggio e rendicontazione			
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input checked="" type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
148	//	148	20,00%

Risultati raggiunti	148
Scostamenti	Scostamento non rilevato poiché l'obiettivo è annuale

Indicatore 3: relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover			
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input checked="" type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	Relazione del Segretario Generale	Relazione del Segretario Generale	20,00%

Risultati raggiunti	1 relazione
Scostamenti	---

Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo	Indicatore 1: riduzione della spesa del personale nel 2017: monitoraggio e rendicontazione	
	Dalla verifica semestrale del preconsuntivo, risultano i seguenti risparmi di spesa, riferiti al primo semestre dell'anno in corso:	
	risparmio retribuzione dipendenti cessati o in part-time	- 107.508
	diminuzione degli oneri riflessi	- 25.687
	Totale	- 133.195

	<p>In particolare il risparmio è dovuto al divieto di assunzione o impiego di nuovo personale, in ragione dei vincoli disposti dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha comportato l'impossibilità di prorogare il personale a tempo determinato in scadenza al 31 dicembre 2016.</p> <p>Indicatore 2: blocco del turnover del personale di ruolo: monitoraggio e rendicontazione</p> <p>Prosegue il programma di riorganizzazione interna, in considerazione dei vincoli disposti dal D.Lgs. n. 219/2016, che non consente la sostituzione di alcun dipendente cessato. Sono state riunite in un unico servizio le competenze e le funzioni attinenti la promozione delle imprese e del territorio con le funzioni di informazione economica e statistica e, nel contempo, e' stato rafforzato il servizio per l'internazionalizzazione, in considerazione del crescente sviluppo nell'utilizzo del servizio di rilascio dei certificati per l'estero.</p> <p>Si è ritenuto inoltre opportuno attribuire alcune tematiche intersettoriali ad appositi gruppi di lavoro, costituiti all'interno della struttura organizzativa.</p> <p>Indicatore 3: relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover</p> <p>Il Segretario Generale ha relazionato alla Giunta nella seduta del 27 luglio 2017.</p>
--	--

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Il progetto comporta potenzialmente la riduzione dell'utilizzo delle risorse stanziate ai vari conti relativi alle spese per il personale di tutti i budget direzionali

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Report sul monitoraggio dei costi e risparmi conseguiti
2	Report dimissioni e assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato nel corso dell'anno
3	Relazione del Segretario Generale e dei dirigenti sulla riorganizzazione degli uffici e ridefinizione dei servizi erogati

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO

Peso: 20%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> Indicatore 1: Economico Finanziaria (Redazione dell'analisi energetica della sede) 	Peso: 60%
	<ul style="list-style-type: none"> Indicatore 2: Economico Finanziaria (Riduzione/mantenimento consumi energia elettrica e termica) 	Peso: 40%

Descrizione	<p>Prosegue il programma di specifici interventi di conduzione per la modifica delle logiche di domotica, che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici, al fine di ridurre nella misura minima, dopo anni di progressive riduzioni, o comunque mantenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media annua dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2013-ott2016) per l'energia termica (dic2013-nov2016)</p> <p>Il riferimento al triennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza.</p> <p>L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici.</p> <p>Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni, non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai risultati attesi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, per l'ultimo anno è di minima riduzione/mantenimento, poiché si è raggiunto ormai il limite tecnologico, per superare il quale sarebbero necessari investimenti su struttura e impianti.</p> <p>In tale ottica, viene prospettato un intervento di analisi energetica dell'edificio, pianificata per il 2017, finalizzata all'efficientamento energetico dell'edificio e comprensiva di analisi strumentali (termografie), soluzioni proposte e piani finanziari degli investimenti proposti. L'affidamento dovrà avvenire con gara su portale telematico. Affidato il servizio, dovrà essere istruita l'analisi energetica con l'acquisizione di tutti i dati strutturali relativi all'involucro, impiantistici e attinenti alla conduzione e all'utilizzo (consumi, orari di funzionamento, tipologia di utilizzo...). Tale analisi verrà condotta con il supporto degli uffici interni.</p> <p><i>Il piano prodotto conterrà, a fronte delle criticità/inefficienze energetiche dell'edificio, una serie di azioni di miglioramento dell'efficienza energetica. Per ogni azione di miglioramento dovrà essere stimato il costo e indicato il risparmio in termini di efficienza energetica (Kwh/mc) in modo da attribuire ad ogni azione un indice di priorità e stabilire una</i></p>
--------------------	---

	<p>graduatoria. Tale relazione verrà infine sottoposta agli amministratori per valutare un successivo piano di intervento che potrà essere pianificato nel programma triennale delle opere.</p> <p>Con tale informazione sarà possibile pertanto pianificare successivi investimenti anche fruendo degli incentivi concessi dal GSE SpA (gestore servizi energetici) e resi disponibili per le pubbliche amministrazioni sul bando MEPA (mercato elettronico di Consip SpA) "FONTI RINNOVABILI ED EFFICENZA ENERGETICA – conto termico 2.0"; l'incentivo è concesso dal GSE fino ad un massimo del 65% dei costi ammissibili ma, per le pubbliche amministrazioni, è prevista la cumulabilità con altri incentivi in conto capitale (anche statali) fino al 100% delle spese ammissibili.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2017 affidamento del servizio, analisi energetica ed acquisizione del piano di miglioramento energetico per l'edificio.</p> <p>Risparmio/mantenimento energetico - Kwh calore – riduzione nel 2017 del consumo energetico per il riscaldamento dell'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e/o le ore di utilizzo delle sale Convegni</p> <p>Risparmio/mantenimento energetico - Kwh energia elettrica - riduzione nel 2017 del consumo di energia elettrica per l'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e/o le ore di utilizzo delle sale Convegni</p>
Azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2017 verrà data attuazione, con provvedimenti del Segretario Generale e dei Dirigenti, agli indirizzi della Giunta, finalizzati ad espletare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gara e affidamento del servizio di analisi energetica • analisi energetica e redazione del piano di miglioramento • presentazione del piano alla Giunta camerale <p>Monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento.</p> <p>Impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di <u>riscaldamento</u> (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di range sempre più limitati.</p> <p>Impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di range sempre più limitati.</p> <p>Registrazione - dalle fatture di fornitura - dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, riportanti, in grafici esplicativi, anche la simultanea situazione di funzionamento delle sale convegni (energeticamente significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali.</p>

Servizio	Ufficio Risorse Finanziarie e strumentali
Ufficio	Provveditorato
Responsabile	Dirigente Area Amministrativa
Impegno Richiesto:	Responsabile piu 3 unità uff. Provveditorato
Rilevanza oggettiva:	Azioni gestionali che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: analisi energetica dell'edificio sede camerale			
Tipo Indicatore:			
<input type="checkbox"/> efficacia esterna		<input checked="" type="checkbox"/> efficacia interna	
<input type="checkbox"/> efficienza		<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	Affidamento Stipula del contratto e termografie invernali sulla sede	Completamento dell'analisi energetica e presentazione della relazione conclusiva alla Giunta	60,00%

Risultati raggiunti	affidato
Scostamenti	

Indicatore 2: riduzione/mantenimento consumi energia elettrica e termica			
Tipo Indicatore:			
<input type="checkbox"/> efficacia esterna		<input type="checkbox"/> efficacia interna	
<input checked="" type="checkbox"/> efficienza		<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Energia termica 654.553 Kwh (STIMATI consumi novembre 2016) calore medi anno consumati nel triennio dic 2013/nov 2016	-0,05%	-0,10%	40,00%
Energia elettrica 649.540 Kwh (attesa conferma dato ottobre 2016) energia medi anno consumati nel triennio nov 2013/ott 2016	-0,05%	-0,10%	

ENERGIA TERMICA

Risultati raggiunti: tenendo conto che si è stimato il consumo per il periodo 6/5/2017-30/6/2017	-4,33% pari ad un consumo stimato di kWh 512.430,00 per il periodo 6/12/2016 – 30/6/2017
Scostamenti: rilevazione effettuata dal confronto con la media dei kWh consumati nel periodo dicembre/giugno del triennio 2013/2016 e tenendo conto	-4,28% si stima di ottenere un risparmio di € 6.926,13 rispetto al costo di € 51.582,24 (quota parte dei complessivi € 62.532,70)

che si è stimato il consumo per il periodo 6/5/2017-30/6/2017	che è la spesa media calore nel triennio dic 2013/nov 2016). Il consumo nel periodo rilevato comporterebbe il costo stimato di € 44.656,11
---	--

ENERGIA ELETTRICA

Risultati raggiunti	-0,84% pari ad un consumo di kWh 393.983,800 (1/11/2016 – 30/6/2017)
Scostamenti eventuali rilevazione effettuata dal confronto con la media dei kWh consumati nel periodo novembre/giugno del triennio 2013/2016	-0,79% pari ad un risparmio di € 4.960,86 rispetto al costo di € 79.836,32 (quota parte dei complessivi € 130.441,00 che è la spesa media energia elettrica nel triennio nov 2013/ott 2016). Il consumo nel periodo rilevato ha comportato un costo di € 74.875,46

Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo	<p>Indicatore 1: analisi energetica dell'edificio sede camerale Relazione conclusiva dell'analisi energetica pronta prima del termine del 31/12/2017. Nella Giunta del 14/9/2017 verrà presumibilmente costituita una commissione di amministratori per la valutazione delle conclusioni e delle soluzioni prospettate nell'analisi energetica che consentirà poi alla Giunta una decisione di merito rispetto a possibili investimenti futuri sull'edificio.</p> <p>Indicatore 2: riduzione/mantenimento consumi energia elettrica e termica Il valore registrato sul 1 semestre è in linea con l'obiettivo annuale.</p>
---	---

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 10.000,00	111003 "immobili"	D099
€ 160.000,00	325002 "oneri per il consumo di energia elettrica"	D009
€ 120.000,00	325006 "oneri per il riscaldamento"	D009

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Provvedimento di affidamento del servizio entro il primo semestre, Relazione conclusiva dell'analisi energetica effettuata entro la fine del 2017
2	Report semestrali dei consumi di Kwh calore e Kwh energia elettrica rilevati dalle fatture

Obiettivi trasversali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2

MISURE DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Peso: 30%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Gestione Risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori 1 e 3: Processi interni e qualità (monitoraggio attività del piano e rotazione del personale) 	Peso: 50 %
	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 2: Imprese/Utenti (attuazione piano trasparenza/integrità) 	Peso: 25 %
	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 4: Crescita apprendimento ed organizzazione (razionalizzazione procedure acquisti) 	Peso: 25 %
Descrizione	<p>Il ciclo della performance integrato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ il Piano della Performance; ➔ il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; ➔ il Piano per la prevenzione e il contrasto alla corruzione. <p>E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione.</p> <p>E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.</p>	
Beneficio atteso	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo integrato dei processi organizzativi ed operativi; - Trasparenza delle informazioni; - Sviluppo e perseguimento dei concetti di etica pubblica e integrità 	
Azioni da intraprendere	<p>Il controllo sull'attuazione del ciclo della performance integrato è assicurato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai dirigenti responsabili di ciascuna Area; - dal gruppo di lavoro istituito con ordine di servizio n. 6 del 2012 per attuare il ciclo di gestione della performance; - dall'OIV; - dai Revisori dei Conti. <p>I dirigenti dovranno promuovere e accertare la conoscenza, da parte dei</p>	

	<p>dipendenti della struttura di cui sono titolari, dei documenti del ciclo della performance nonché del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.</p> <p>E' necessario quindi che i dirigenti si preoccupino della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti assegnati alle proprie strutture in materia di trasparenza ed integrità, soprattutto con riferimento alla conoscenza dei contenuti del codice di comportamento – sia generale, sia specifico – potendo altresì segnalare particolari esigenze nell'ambito della programmazione formativa annuale. I dirigenti provvedono, inoltre, alla costante vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente.</p> <p>Per quanto attiene all'attuazione dei controlli relativi al piano anticorruzione, i dirigenti, responsabili di servizio e ufficio devono effettuare i controlli previsti nel Piano stesso per quelle attività considerate a maggior rischio di corruzione.</p> <p>Il gruppo di lavoro verifica l'attuazione dei controlli e costituisce la task force multidisciplinare in grado di coordinare le attività di analisi e di elaborazione e comunicazione dei risultati.</p> <p>L'OIV, come si presume anche dalla previsione della sua consultazione in sede di predisposizione dei vari strumenti integrati del ciclo della performance, assicura il coordinamento tra i contenuti del piano anticorruzione e del codice di comportamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance, nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dai dipendenti e dagli uffici.</p> <p>I Revisori dei Conti possono richiedere informazioni e documenti per verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Ferma rimane la rilevanza delle segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali violazioni del codice di comportamento, o mancanze rispetto all'applicazione del Piano di prevenzione alla corruzione e al Piano per la trasparenza e integrità, non solo per l'adozione delle iniziative previste dalla legge, ma altresì per raccogliere ulteriori indicazioni per l'aggiornamento periodico dei documenti.</p>
--	--

Servizio	Tutte le aree dirigenziali
Ufficio	Tutti gli uffici secondo le competenze e le tempistiche previste nel Registro del Rischio - allegato b) al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
Responsabile	Segretario Generale
Impegno Richiesto:	Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Posizione Organizzativa, n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane (per un totale di 12 unità)
Rilevanza oggettiva:	Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari

INDICATORI

Indicatore 1: Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio corruzione	
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna <input checked="" type="checkbox"/> efficacia interna

<input type="checkbox"/> efficienza		<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	Impostazione e programmazione dell'attività di monitoraggio sul 100% delle attività ad alto rischio corruzione	Monitoraggio del 100% delle attività ad alto rischio corruzione e trasmissione all'ANAC relativa ai controlli effettuati	25,00%

Risultati raggiunti	Elaborazione piano di attività
Scostamenti	nessuno

Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	Elaborazione griglia di rilevazione dei dati da pubblicare, con riscontro pubblicazioni fatte al 31/5	Aggiornamento almeno del 95% dei dati pubblicati sul sito web e prescritti dal D.Lgs. n. 33/2013	25,00%

Risultati raggiunti	Controllo pubblicazione dati al 31/5
Scostamenti	nessuno

Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione

Tipo Indicatore: efficacia esterna efficacia interna
 efficienza qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
	Costituzione di nuovi gruppi di lavoro all'interno dei quali le singole professionalità del personale sono complessivamente poste al servizio di funzioni e competenze dell'ente	Rotazione degli incarichi all'Ufficio Provveditorato e agli Sportelli anagrafici	25,00%

Risultati raggiunti	Le competenze non rimangono circoscritte solo ad alcuni dipendenti ma vengono condivise in gruppi di lavoro
Scostamenti	nessuno

Indicatore 4: Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente			
Tipo Indicatore:	<input type="checkbox"/> efficacia esterna	<input type="checkbox"/> efficacia interna	
	<input checked="" type="checkbox"/> efficienza	<input type="checkbox"/> qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
98% (STIMATO)	-----	98% degli acquisti vengono fatti attraverso i portali di negoziazione elettronica di CONSIP e MEPA, o a livello regionale attraverso ARCA-SINTEL (ad esclusione di quelli in house)	25,00%

Risultati raggiunti	96,10%
Scostamenti	

Breve descrizione dei risultati conseguiti e segnalazione delle criticità/opportunità in fase di attuazione dell'obiettivo	Indicatore 1: Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio corruzione
	L'approvazione del nuovo PTPCT ha imposto la revisione dei contenuti e delle modalità operative della rilevazione che verrà conclusa entro il 31/12/2017
	Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
	Monitoraggio e pubblicazioni sono state aggiornate al 31/5 come da previsione normativa
	Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione
	Creazione di un modello di lavoro in cui le competenze siano ascrivibili a gruppi di lavoro e non a singoli dipendenti
	Indicatore 4: Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente
	Il dato raggiunto nel primo semestre è leggermente inferiore all'obiettivo annuale. Si precisa che per spese inferiori ai € 1.000 la legge consente l'affidamento al di fuori dai portali. Pertanto non sono stati considerati i pochi affidamenti sotto i € 1.000. Non si sono inoltre considerati gli affidamenti "in house" e agli Enti pubblici, le spese postali e alcuni altri affidamenti per

	cui non c'è l'individuazione del fornitore (es. albergo revisori dei conti, necrologi, telegrammi).
--	---

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 1.200,00	324015 "Spese per la formazione del personale"	D099

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della prevenzione di monitorare costantemente il rispetto del Piano e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti
2	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della trasparenza di monitorare costantemente il rispetto del Piano e informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo
3	Report degli incarichi e delle attività svolte da ogni singolo dipendente coinvolto in attività considerate potenzialmente a rischio corruzione
4	Report dei provvedimenti o ordini economici relativi agli acquisti nell'Ente